

La gestione straordinaria è positiva per 108,1 milioni di euro, riportando proventi per 128,8 milioni di euro e oneri per 20,7 milioni di euro. I primi si riferiscono in prevalenza a plusvalenze da conferimento, mentre gli oneri comprendono la seconda rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici e incentivi all'esodo del personale.

Le imposte sul reddito sono pari a 50 milioni di euro, con un'incidenza del 38,1% sul risultato prima delle imposte (51,1% nel 2000). La riduzione dell'incidenza fiscale è dovuta all'assoggettamento a imposta sostitutiva (19%) delle plusvalenze da conferimento.

L'utile netto dell'esercizio 2001 è di 81,3 milioni di euro, in crescita di 59,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per l'apporto dei proventi straordinari.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 1.922,1 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 1.346,3 milioni di euro (70%) e dall'indebitamento finanziario netto per 575,8 milioni di euro (30%).

Enel Investment Holding BV

La società, che svolge attività di *holding* di partecipazioni nei settori delle telecomunicazioni, dell'energia e delle *utility* in genere, è stata costituita il 15 dicembre 2000; il primo esercizio di attività ha coperto il periodo dalla data di costituzione al 31 dicembre 2001.

In data 31 marzo 2001 la società ha acquisito il 100% del capitale di Infostrada con un esborso di 7.382 milioni di euro cui vanno aggiunti oneri accessori, costituiti dal costo delle coperture a suo tempo effettuate a fronte della possibile variazione del prezzo di acquisto, pari a 250 milioni di euro. Il 1° agosto 2001 la partecipazione è stata integralmente conferita alla WIND Telecomunicazioni per cui al 31 dicembre 2001 Enel Investment Holding detiene il 38,725% della WIND stessa. Per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto, il Conto economico recepisce per 225 milioni di euro la quota di perdita del patrimonio netto e per 374,1 milioni di euro l'ammortamento dell'avviamento (calcolato su un periodo di 15 anni).

Nel mese di dicembre 2001, nell'ambito delle operazioni finalizzate al riassetto delle proprie *holding* estere, Enel SpA ha conferito a Enel Investment Holding il 100% della sua partecipazione in Enel Holding Luxembourg, che detiene a sua volta l'intero capitale della società irlandese di riassicurazione *captive* Enel.Re. Nello stesso mese Enel Green Power (nuova denominazione di Erga) ha ceduto a Enel Investment Holding il 49% della sua partecipazione in Enel Green Power International per un controvalore di circa 42 milioni di euro. Per effetto del successivo aumento di capitale sottoscritto integralmente da Enel Green Power la percentuale di possesso di Enel Investment Holding in Enel Holding Luxembourg a fine esercizio è scesa al 32,89%.

Al 31 dicembre 2001 il valore di libro dell'avviamento è di 6.995,7 milioni di euro, mentre quello delle partecipazioni, corrispondente alla quota di competenza dei rispettivi patrimoni netti, è pari a 178,5 milioni di euro; avviamento e partecipazioni rappresentano la quasi totalità dell'attivo di bilancio. Tali investimenti sono finanziati per 2.002,6 milioni di euro dal patrimonio netto e per 5.100,6 milioni di euro dall'indebitamento finanziario. Quest'ultimo è rappresentato dal prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro scadente il 7 giugno 2004, dall'indebitamento verso Enel SpA di 2.496,6 milioni di euro e da finanziamenti a breve di 604 milioni di euro ottenuti nell'ambito del programma di *euro-commercial paper*.

Il Conto economico del 2001 evidenzia una perdita di 862,3 milioni di euro, determinata per 240,3 milioni di euro dalla quota del risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, per 374,1 milioni di euro dall'ammortamento dell'avviamento WIND/Infostrada, per 231,4 milioni di euro dagli oneri finanziari netti e per la parte restante dalle tasse sugli aumenti di capitale e dalle spese generali di esercizio.

WIND Telecomunicazioni SpA

Il 2001 è stato un anno di forte crescita dell'attività di WIND, che ha consolidato il proprio ruolo nei mercati della telefonia mobile, fissa e dei servizi Internet. Con l'acquisizione di Infostrada da parte del Gruppo Enel, avvenuta il 31 marzo 2001 e conferita a WIND il 1° agosto 2001, la seconda parte dell'esercizio ha visto l'avvio del processo di integrazione tra le due entità con l'obiettivo di realizzare il più importante operatore italiano delle telecomunicazioni alternativo al Gruppo Telecom Italia, obiettivo concretizzatosi con l'incorporazione di Infostrada in WIND con effetto 1° gennaio 2002.

I ricavi riflettono la forte crescita dei volumi di attività e passano da 1.411,3 milioni di euro nel 2000 a 2.294,3 milioni di euro nel 2001 (+62,6%) con il contributo di tutti i settori operativi.

L'incremento dei costi operativi, conseguente al citato sviluppo dell'attività, è pari a 685,1 milioni di euro (+31,5%). La dinamica dei costi è più contenuta rispetto a quella dei ricavi avendo beneficiato del contenimento dell'onere per interconnessioni e *roaming* conseguente alla progressiva estensione e al potenziamento della rete di proprietà.

Il risultato operativo, pur negativo per 565,0 milioni di euro, migliora di 197,9 milioni di euro rispetto a quello del 2000.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 205,4 milioni di euro, in crescita di 180,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior indebitamento dovuto al pagamento del corrispettivo per la concessione della licenza UMTS e agli investimenti nella rete.

Gli oneri straordinari netti ammontano a 96,0 milioni di euro, mentre nel 2000 la gestione straordinaria era positiva per 4,9 milioni di euro. L'esercizio 2001 è gravato da oneri straordinari connessi all'integrazione con Infostrada per circa 83 milioni di euro.

La voce *Imposte sul reddito* è positiva per 205,8 milioni di euro. Essa è costituita sia dalle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale dell'esercizio sia dall'adeguamento di quelle rilevate nei precedenti esercizi.

Il risultato netto dell'esercizio è negativo per 666,1 milioni di euro, in miglioramento di 74,4 milioni di euro rispetto a quello del 2000.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 4.891,3 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 454,5 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 4.436,8 milioni di euro. La crescita del capitale investito netto di 1.780,9 milioni di euro è da imputare in massima parte all'incremento delle immobilizzazioni conseguente ai rilevanti investimenti effettuati nell'esercizio.

L'indebitamento finanziario netto passa da 2.713,7 milioni di euro a fine 2000 a 4.436,8 milioni di euro al 31 dicembre 2001 (+1.723,1 milioni di euro) principalmente per i flussi assorbiti dall'attività d'investimento.

Enel.it SpA

Nel corso del 2001 Enel.it ha svolto un'intensa attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici nell'ambito del Gruppo Enel aumentando nel contempo la propria presenza sul mercato esterno.

I ricavi operativi del 2001 sono pari a 452,3 milioni di euro, di cui 421,5 milioni di euro verso società del Gruppo Enel. Essi presentano una crescita di 148,8 milioni di euro (+49,0%) rispetto al 2000. I ricavi verso clienti esterni al Gruppo Enel sono pari a 28,0 milioni di euro, in crescita di 22,1 milioni di euro rispetto al 2000. I costi operativi passano da 242,6 milioni di euro a 372,3 milioni di euro (+53,5%) seguendo l'incremento dell'attività.

Il risultato operativo passa da 60,9 milioni di euro nel 2000 a 80,0 milioni di euro nel 2001 (+31,4%).

I proventi finanziari eccedono gli oneri finanziari per 0,1 milioni di euro, con un miglioramento di 1,0 milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari, al netto dei proventi, ammontano a 8,6 milioni di euro.

Gli oneri si riferiscono per la quasi totalità alla seconda rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici e al conguaglio della rata precedente.

Le imposte sul reddito sono pari a 15,3 milioni di euro, con un'incidenza del 22,7% sul risultato prima delle imposte (51,5% nel 2000). La riduzione dell'incidenza fiscale è dovuta essenzialmente ai benefici previsti dalla Legge Tremonti-bis in relazione agli investimenti effettuati nel secondo semestre 2001, oltre che all'eccedenza del fondo imposte differite risultato esuberante a seguito dell'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati.

L'utile netto dell'esercizio 2001 è di 52,2 milioni di euro, in crescita di 30,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+137,3%).

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2001 è pari a 70,5 milioni di euro. Il patrimonio netto ammonta a 157,9 milioni di euro e le disponibilità finanziarie nette a 87,4 milioni di euro.

Rapporti con le società del Gruppo

Nell'ambito del Gruppo a Enel SpA sono state delegate le seguenti funzioni:

- *provvista di fondi e ottimizzazione della gestione finanziaria:*
Enel SpA svolge per tutte le società del Gruppo la funzione di tesoreria centrale accentrando su di sé tutti i movimenti finanziari. Inoltre provvede alla gestione e alla copertura dei rischi assicurativi;
- *fiscale:*
Enel SpA svolge attività di consulenza fiscale a tutte le società del Gruppo, provvede inoltre alla gestione della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo;
- *gestione del personale:*
Enel SpA fornisce assistenza in materia di organizzazione e relazioni industriali;
- *acquisto di energia elettrica dall'estero:*
Enel SpA è titolare dell'attività di acquisto di energia da terzi esteri; l'energia viene rifatturata a Enel Distribuzione SpA in base alle tariffe fissate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
- *acquisto combustibili per conto delle società di produzione:*
Enel SpA gestisce transitoriamente alcuni contratti di acquisto combustibile per produzione termica che viene poi somministrato al costo alle società dell'area produzione.

Si precisa che i rapporti intrattenuti da Enel SpA con le parti correlate sono tutti rientranti nella normale attività di gestione e sono stati conclusi a condizioni di mercato.

I rapporti con le società del Gruppo sono sintetizzati nel seguente prospetto:

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie dell'esercizio 2001	Millioni di euro	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.978	Trattasi di ricavi per vendite alle società di generazione di combustibile per la produzione termica, a Enel Distribuzione dell'energia acquistata da terzi esteri nonché di prestazioni di assistenza e consulenza rese a favore delle controllate.
Materie prime, servizi e prestazioni	38	Costituiti in massima parte da servizi di telecomunicazioni da WIND Telecomunicazioni, da servizi di edificio dalla Sei e da prestazioni informatiche eseguite da Enel.it.
Proventi finanziari netti	434	Riguardano principalmente gli interessi maturati sui conti correnti di finanziamento e sul debito accollato o attribuito alle società del Gruppo nella gestione del servizio di tesoreria accentrato.
Proventi straordinari netti	14	Sono principalmente attribuibili alle plusvalenze generate dalla cessione a prezzi di mercato di automezzi a Sei.
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	6.051	Si riferiscono all'accollo dell'indebitamento a medio e lungo termine e del debito per previdenza integrativa avvenuto al tempo dei conferimenti nonché a successive attribuzioni dello stesso e finanziamenti concessi.
Crediti del circolante	4.448	Riguardano i finanziamenti a breve concessi su conto corrente intersocietario, altri rapporti di finanziamento a breve termine, crediti commerciali e l'applicazione del regime dell'IVA di Gruppo. I crediti commerciali derivano dalla rivendita del combustibile utilizzato nelle centrali termoelettriche dalle società dell'area produzione e dalla cessione dell'energia acquistata da terzi esteri a Enel Distribuzione nonché dai servizi prestati da Enel SpA per l'attività di assistenza e consulenza di natura istituzionale, amministrativa, finanziaria e fiscale.
Debiti del circolante	4.502	Riguardano i saldi dei conti correnti intersocietari, debiti commerciali e l'applicazione del regime dell'IVA di Gruppo. I debiti commerciali derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a WIND Telecomunicazioni per i servizi di telecomunicazione e trasmissione dati, a Sei per locazioni e servizi di edificio e a Enel.it per prestazioni informatiche (di tale importo 8,7 milioni di euro sono riferibili a società collegate).

Azioni di Enel SpA detenute dagli Amministratori e dai Sindaci

Cognome	Nome	Società partecipata	Carica	N. azioni possedute al 31.12.2000	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.2001	
							ante raggruppamento	post raggruppamento ^(a)
Morganti	Franco	Enel SpA	Consigliere	1.575	-	-	1.575	787
De Leo	Bruno	Enel SpA	Presidente Collegio Sindacale	1.050	-	-	1.050	525
Piemontese	Oreste	Enel SpA	Sindaco (fino a maggio 2001)	1.050	-	-	1.050	525
Tatò	Francesco	Enel SpA	Amministratore Delegato	1.000	-	-	1.000	500
Minervini	Gustavo	Enel SpA	Sindaco	500	25	-	525	262
Poggi ^(*)	Claudio	Enel SpA	Consigliere	5.000	-	-	-	-

^(*) Deceduto il 4 febbraio 2001.

^(a) A seguito del raggruppamento delle azioni Enel deliberato dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2001, con effetto a decorrere dal 9 luglio 2001.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio riguardano:

- **Acquisizione del Gruppo Camuzzi**

Con un accordo stipulato in data 4 marzo 2002 Enel ha acquistato il 98,58% del capitale della Camuzzi Gazometri per un investimento complessivo pari a 1.043 milioni di euro. Dalla vendita sono state escluse le attività argentine del Gruppo Camuzzi, il Piacenza Calcio, le attività editoriali e di telecomunicazioni e le proprietà immobiliari.

Il *closing* dell'operazione è previsto entro il mese di maggio 2002, una volta concluso il vaglio delle competenti Autorità. Grazie a questa acquisizione Enel consolida la sua posizione di secondo operatore nel mercato della distribuzione del gas in Italia, con oltre 1,7 milioni di clienti e una capacità distributiva superiore ai 3.000 milioni di metri cubi di gas. Enel diventa, inoltre, anche il secondo operatore nel settore del *waste management* (raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali) con circa 140.000 tonnellate di rifiuti trattati e 1,7 milioni di abitanti serviti in 375 Comuni.

- **Cessione di Eurogen**

Il 17 marzo 2002 si è conclusa la procedura di rilanci per la cessione di Eurogen; l'offerta più elevata è risultata quella del consorzio Edipower, pari a 2.980 milioni di euro (inclusendo l'indebitamento il valore complessivo è di 3.700 milioni di euro). Enel ha quindi avviato le procedure per i necessari adempimenti relativi alla cessione. Al consorzio Edipower partecipano Edison (40%), AEM Milano (13,4%), AEM Torino (13,3%), ATEL (13,3%), Unicredito Italiano (10%), Interbanca (5%) e Royal Bank of Scotland (5%).

I risultati di Enel SpA, che ormai svolge prevalentemente funzione di *holding* industriale, nell'esercizio 2002 continueranno a essere influenzati dagli effetti indotti dalle operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni.

Le operazioni di approvvigionamento di combustibili subiranno un'ulteriore riduzione per effetto del previsto trasferimento di tutti i contratti di acquisto di combustibili a Enel.FTL.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Euro ATTIVO	Parziali al 31.12.2001	Totali	Parziali al 31.12.2000	Totali
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
- Marchi e licenze	23.241		-	
- Immobilizzazioni in corso e acconti	853.285		-	
- Altre	12.822.336		43.556.850	
		13.698.862		43.556.850
II. Materiali				
- Terreni e fabbricati	8.001.977		8.391.888	
- Impianti e macchinario	1.913.895		2.576.108	
- Attrezzature industriali e commerciali	481.373		933.388	
- Altri beni	879.612		865.404	
		11.276.857		12.766.788
III. Finanziarie				
- Partecipazioni in:				
. imprese controllate	20.660.126.483		18.730.523.431	
. imprese collegate	16.246.074		16.246.074	
. altre imprese	61.901.014		117.685.057	
	20.738.273.571		18.864.454.562	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
- Crediti:				
. verso imprese controllate	904.012.894	6.050.777.148	856.213.774	7.811.958.234
. verso altri	7.562.550	445.153.356	104.048.664	113.194.282
		6.495.930.504		7.925.152.516
- Altri titoli		107.221		110.836
		27.234.311.296		26.789.717.914
Totale immobilizzazioni		27.259.287.015		26.846.041.552
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	649.354		5.447.051	
		649.354		5.447.051
II. Crediti				
- Verso clienti	23.079.902		25.072.345	
- Verso imprese controllate	4.447.521.704		2.071.730.749	
- Verso imprese collegate	841		451	
- Verso altri	52.100.000	851.439.629	27.617.886	1.393.634.831
- Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		792.613		1.423.988.439
		5.322.834.689		4.914.426.815
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
- Altri titoli	531.825.494		569.887.257	
		531.825.494		569.887.257
IV. Disponibilità liquide				
- Depositi bancari e postali	104.631.021		188.957.263	
- Denaro e valori in cassa	59.055		101.284	
		104.690.076		189.058.547
Totale attivo circolante		5.959.999.613		5.678.819.670
D) RATEI E RISCONTI				
- Ratei attivi		74.268.926		126.577.652
- Risconti attivi:				
. disaggio su prestiti	4.792.202		5.103.666	
. altri	51.638.294		70.708.533	
		56.430.496		75.812.199
Totale ratei e risconti		130.699.422		202.389.851
TOTALE ATTIVO		33.349.986.050		32.727.251.073

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Euro PASSIVO	Parziali al 31.12.2001	Totali	Parziali al 31.12.2000	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		6.063.075.189		6.262.634.023
IV. Riserva legale		1.452.085.638		1.252.526.805
VII. Altre riserve:				
- Riserva ex lege n. 292/1993	2.215.444.500		3.117.263.799	
- Riserva per contributi in c/capitale (ex art. 55 DPR 917/86)	19.042.956		19.042.956	
- Diverse	20.106.073		20.106.073	
		2.254.593.529		3.156.412.828
VIII. Utili portati a nuovo		1.663.264		452.085.499
IX. Utile d'esercizio		3.578.445.402		225.942.239
Totale patrimonio netto		13.349.863.022		11.349.601.394
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	418.315.166		394.535.438	
- Per imposte	3.382.114		46.104.271	
- Altri	63.187.403		78.891.627	
Totale fondi per rischi e oneri		484.884.683		519.531.336
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		12.185.363		33.327.103
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
- Obbligazioni	5.876.552.364	5.956.185.730	5.203.512.690	6.674.281.533
- Debiti verso banche:				
per finanziamenti a medio e lungo termine	2.199.253.776	2.673.924.976	2.673.394.035	3.261.021.739
per finanziamenti a breve termine		5.453.637.735		4.000.247.671
		8.127.562.711		7.261.269.410
- Debiti verso altri finanziatori		-		309.874.139
- Acconti		13.778		171.433
- Debiti verso fornitori		662.638.390		2.237.452.629
- Debiti verso imprese controllate		4.493.114.508		3.687.414.099
- Debiti verso imprese collegate		8.728.501		20.479.380
- Debiti tributari	14.165.614	25.036.625	21.248.422	57.446.153
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.413.872	15.283.217	20.628.001	154.517.077
- Altri debiti		89.813.439		259.704.937
Totale debiti		19.378.376.899		20.662.610.790
E) RATEI E RISCONTI				
- Ratei passivi		112.377.031		146.879.393
- Risconti passivi:				
aggio su prestiti		7.012.358		8.044.852
altri		5.286.694		7.256.205
		12.299.052		15.301.057
Totale ratei e risconti		124.676.083		162.180.450
TOTALE PASSIVO		33.349.986.050		32.727.251.073
CONTI D'ORDINE				
- Garanzie prestate		7.875.599.717		1.737.775.606
- Altri conti d'ordine		29.491.702.080		43.230.540.051
Totale conti d'ordine		37.367.301.797		44.968.315.657

CONTO ECONOMICO

Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2001		2000	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
. contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	-		3.490.640.035	
. altre vendite e prestazioni	1.536.561.712		1.699.440.969	
		1.536.561.712		5.190.081.004
- Altri ricavi e proventi:				
. contributi in conto esercizio	226.266		1.066.744	
. diversi	2.440.807.289		4.616.595.609	
		2.441.033.555		4.617.662.353
Totale valore della produzione		3.977.595.267		9.807.743.357
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.103.087.080		8.828.758.984
- Per servizi		227.653.585		172.452.395
- Per godimento di beni di terzi		11.300.501		23.937.591
- Per il personale:				
. salari e stipendi	39.628.363		80.742.984	
. oneri sociali	10.205.080		22.066.028	
. trattamento di fine rapporto	3.095.226		6.737.419	
. trattamento di quiescenza e simili	376.350		1.512.330	
. altri costi	3.339.856		5.351.019	
		56.644.875		116.409.780
- Ammortamenti e svalutazioni:				
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	641.246		2.429.558	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.866.200		2.105.387	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		1.571	
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.192.532		5.630.799	
		14.699.977		10.167.315
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.797.697		(3.779.148)
- Accantonamenti per rischi		14.889.022		31.964.292
- Altri accantonamenti		74.595.837		67.870.346
- Oneri diversi di gestione		136.296.330		75.386.365
Totale costi della produzione		3.643.964.904		9.323.167.920
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		333.630.363		484.575.437
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
- Proventi da partecipazioni:				
. da imprese controllate		3.386.781.412		819.958.912
. altri		114.276		-
- Altri proventi finanziari:				
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. da imprese controllate	385.904.844		478.728.982	
. altri	9.657.527		20.777.780	
. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	571		6.221	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.716.606		18.376.832	
. proventi diversi dai precedenti:				
. da imprese controllate	291.160.139		38.498.781	
. altri	79.744.574		58.054.267	
		789.184.261		614.442.863
- Interessi e altri oneri finanziari:				
. da imprese controllate	243.447.101		183.271.027	
. altri	930.317.872		766.528.363	
		1.173.764.973		949.799.390
Totale proventi e oneri finanziari		3.002.314.976		484.602.385

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2001		2000	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
- Svalutazioni:				
. di partecipazioni:				
. consolidate	1.324.733.354		789.673.560	
. non consolidate	55.784.042		36.988.586	
		1.380.517.396		826.662.146
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(1.380.517.396)		(826.662.146)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
- Proventi:				
. plusvalenze da alienazioni	3.009.277.240		19.505.648	
. vari	33.767.130		305.553.441	
		3.043.044.370		325.059.089
- Oneri:				
. minusvalenze da alienazioni	-		255.850	
. vari	37.450.137		45.558.609	
		37.450.137		45.814.459
Totale delle poste straordinarie		3.005.594.233		279.244.630
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		4.961.022.176		421.760.306
- Imposte sul reddito dell'esercizio:				
. imposte correnti	1.424.099.585		108.455.949	
. imposte differite	(41.522.811)		87.362.117	
		1.382.576.774		195.818.066
UTILE DELL'ESERCIZIO		3.578.445.402		225.942.240

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

A partire dal 1999, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 (Decreto Bersani), ha avuto inizio il processo di trasformazione di Enel SpA con la costituzione, tramite operazioni di conferimento, di specifiche società operative per lo svolgimento delle attività nei settori dell'energia elettrica, dell'ingegneria e costruzioni, immobiliare e dei servizi informatici.

Durante l'anno 2001 è proseguito il processo di trasformazione della Capogruppo da azienda elettrica integrata a *holding* industriale. In particolare:

- con efficacia dal 1° gennaio 2001, Enel SpA ha finalizzato l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Amministrazione del personale" alla neocostituita Ape Gruppo Enel;
- a decorrere dal 1° gennaio 2001, a seguito di specifico decreto del Ministro dell'Industria, la titolarità dei contratti di acquisto energia da produttori nazionali è stata trasferita al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale;
- nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di trasferimento dei contratti di acquisto di combustibile per produzione termica a Enel.FTL, la cui conclusione è prevista entro il primo semestre 2002.

Il valore di libro delle attività conferite ad Ape Gruppo Enel è stato pari a 45,3 milioni di euro e quello delle passività pari a 42,8 milioni di euro, per un valore netto di 2,5 milioni di euro. Il conferimento è stato effettuato ai sensi dell'art. 2343, 1° comma, cod. civ.

In seguito al processo di trasformazione sopra citato la struttura patrimoniale di Enel SpA al 31 dicembre 2001 risulta profondamente modificata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2000 e l'attività operativa riflessa nel Conto economico dell'esercizio 2001 non è omogenea con quella del 2000. Nel precedente esercizio, infatti, Enel SpA aveva operato come titolare dei contratti relativi agli acquisti di combustibili e di energia elettrica, nonché come centro di servizi per la gestione dell'attività di amministrazione del personale per le società del Gruppo. Nel 2001, invece, Enel SpA ha mantenuto la titolarità solo di alcuni contratti di acquisto di combustibile per produzione termica che viene poi somministrato al costo alle società di produzione, nonché di quelli pluriennali per l'acquisto di energia dall'estero. Tale energia viene ceduta a Enel Distribuzione ai prezzi stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Conversione all'euro come moneta di conto

Il bilancio al 31 dicembre 2001 è redatto con gli importi espressi in euro, in quanto la società ha adottato l'euro, quale moneta di conto, a decorrere dal 1° luglio 2001 (la differenza negativa derivante dalla conversione, pari a 0,32 euro, è transitata a Conto economico tra le componenti straordinarie di reddito). Gli importi in lire relativi al precedente esercizio sono stati convertiti in euro applicando il tasso fisso di conversione (1 euro = 1.936,27 lire). Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, cod.civ.

In linea con quanto previsto dalla CONSOB (Comunicazione n. 11611 del 20 ottobre 1998) la presente Nota integrativa è stata redatta in milioni di euro.

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato pa-

trimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nel seguito.

Non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ.

Come previsto dal D.Lgs. 127/1991 è stato predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel.

Principi contabili

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio 2001 sono in linea con quelli applicati per il bilancio 2000. Tali principi sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ., integrato dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese a utilità pluriennale. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base all'utilità economica prevista.

Riflettono, inoltre, il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) ammortizzato in un periodo di 20 anni come consentito anche dalla stessa legge.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le principali aliquote utilizzate sono 2,5% per i fabbricati civili e 10% per impianti e macchinari.

Dette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio. Come consentito dalla normativa sul bilancio ed esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono inoltre stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote fiscali ordinarie, nonché ammortamenti anticipati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo è rettificato per perdite durevoli di valore, ferma restando la possibilità di avvalersi di quanto consentito dall'art. 2426, comma 2, del cod. civ. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione. Gli acconti versati per l'acquisizione di partecipazioni sono rilevati nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le *immobilizzazioni finanziarie* e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti immobilizzati, per i quali non è prevista la corresponsione di interessi, sono esposti al loro valore attuale determinato sulla base del tasso corrente al momento della loro iscrizione.

Gli *altri titoli* dell'attivo circolante sono rappresentati da obbligazioni Enel iscritte al valore nominale e da altre obbligazioni e titoli di Stato valutati al minore fra il costo di acquisto e il valore di mercato, determinato, se quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa Valori nel mese di dicembre.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti sono acquisiti a Conto economico in misura sistematica per tutta la durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi e oneri*Trattamento di quiescenza e obblighi simili*

È costituito essenzialmente in funzione delle regole previste dall'accordo sindacale sull'integrazione previdenziale per i dirigenti e, dal 1° aprile 1998, a seguito della costituzione di FONDENEL per i dirigenti in attività, si riferisce unicamente a quelli in quiescenza. Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile e privo di vincoli.

Ricavi

I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Dividendi

I dividendi e gli acconti sui dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione all'attivo, nell'ambito degli *altri crediti*, delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite, iscritte al *fondo per imposte*, sono rilevate nel momento e nei limiti in cui se ne prevede la tassazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera ai cambi vigenti alla data di chiusura del bilancio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity* vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive.

I differenziali di interesse attivi e passivi, maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati di copertura specifica su tassi di interesse, vengono registrati per competenza temporale nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura di rischi cambio specifici sono valutati ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati al Conto economico come differenze di cambio. I premi o gli sconti sono rilevati per competenza nel Conto economico lungo la durata del contratto.

Gli effetti economici dei contratti derivati su *commodity*, finalizzati alla copertura del rischio implicito nell'attuale sistema tariffario, sono imputati a Conto economico coerentemente con quelli rilevati sulle transazioni oggetto di copertura. Pertanto, nella misura in cui l'effetto economico della transazione coperta non si sia ancora manifestato, il corrispondente effetto economico connesso agli strumenti derivati di copertura viene sospeso.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura ma per i quali l'attività o la passività oggetto della copertura originaria viene estinta anticipatamente o non è specificatamente identificabile, vengono valutati alla data di chiusura dell'esercizio al minore tra il costo e il mercato; gli effetti della valutazione vengono rilevati tra gli oneri finanziari.

Gli effetti economici delle operazioni in strumenti derivati in cambi, finalizzate alla copertura del rischio di cambio implicito nell'attuale sistema tariffario, vengono registrati tra gli *oneri diversi di gestione* e tra gli *altri ricavi e proventi* per lo stesso importo in quanto, assimilati a prestazioni per servizi, vengono riaddebitati alle società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali - Euro 13,7 milioni

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nonché la composizione delle voci sono qui di seguito esposti:

Milioni di euro	al 31.12.2000	Acquisizioni	Passaggi in esercizio	Ammort.	Altri movimenti	al 31.12.2001
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	5,5	(4,7)	-	-	0,8
Altre:						
- contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici	41,7	-	-	(0,4)	(34,8)	6,5
- miglorie di terzi	-	-	4,7	-	-	4,7
- diverse	1,9	-	-	(0,2)	-	1,7
Totale altre	43,6	-	4,7	(0,6)	(34,8)	12,9
TOTALE	43,6	5,5	-	(0,6)	(34,8)	13,7

Il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), è stato istituito dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Tale contributo è corrisposto in tre annualità (2000-2002) e viene ammortizzato a quote costanti su un periodo di 20 anni come consentito anche dalla citata Legge Finanziaria. L'importo originario, pari a 43,9 milioni di euro, era stato stimato sulla base dell'ammontare dovuto da Enel SpA nel novembre 2000 a titolo di prima rata e ammortizzato nell'esercizio 2000 per 2,2 milioni di euro.

Nel corrente esercizio l'importo originario è stato rettificato di 34,8 milioni di euro per effetto della quota di personale conferito ad Ape Gruppo Enel e della conseguente ridefinizione da parte dell'INPS della seconda rata a carico di Enel SpA. La suddetta rettifica è stata rilevata per 24,8 milioni di euro in contropartita alla riduzione dei debiti verso enti previdenziali per adeguamento di quanto dovuto per la seconda e terza rata e per 10 milioni di euro tra gli oneri straordinari quale valore residuo della prima rata non più ammortizzabile negli esercizi futuri a seguito del citato conferimento di personale.

La voce del passivo *Debiti verso gli enti previdenziali* accoglie l'ammontare di 2,4 milioni di euro che rappresenta l'importo residuo dovuto all'INPS nel mese di novembre 2002 a titolo di terza ed ultima rata. L'importo definitivo sarà determinato dall'INPS in funzione del numero di dipendenti in forza alla fine del mese di ottobre 2002.

La voce *Migliorie su beni di terzi* si riferisce a lavori di ristrutturazione di alcune aree dell'edificio in cui ha sede Enel SpA. I costi delle miglorie apportate sono ammortizzati nell'arco della durata del contratto di locazione del fabbricato avente scadenza il 31 dicembre 2011.

Immobilizzazioni materiali - Euro 11,3 milioni

Diminuiscono di 1,5 milioni di euro a seguito di dismissioni, connesse essenzialmente ad autoveicoli per 0,4 milioni di euro, e degli ammortamenti dell'esercizio per 1,9 milioni di euro, in parte compensati da investimenti per 0,8 milioni di euro.

La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato: